

FORMULA 1. Schumacher fa poker, Berger e Alesi si piazzano, ma la rossa non convince

La Ferrari brinda tra le polemiche

Sono stazionarie le condizioni di Wendlinger, ricoverato all'ospedale di Nizza dopo l'incidente di Montecarlo. Una nuvola nera sulla F.1 che nemmeno i bagliori di Schumacher, alla sua quarta vittoria, possono illuminare.

DAL NOSTRO INVIATO

GIULIANO CAPELATO

MONTECARLO Stazionarie. Da venerdì mattina, il bollettino medico che esce dall'ospedale Saint Roch di Nizza ripete senza variazioni le condizioni di Karl Wendlinger sono stazionarie. Da giovedì sera, il pilota austriaco è in coma profondo, un edema diffuso gli comprime le masse cerebrali e sottoposto a ventilazione artificiale i medici tentano di ridurre quella bolla di sangue arida e liquido formatasi nel violento urto contro la chicaneria all'uscita del tunnel. Il professor Dominique Grimaud capo del reparto di rianimazione prova a mettere un freno alle fantasie giornalistiche a colpi di comunicati che dicono e non dicono e quindi alimentano ulteriori fantasie. «Lo stato di Wendlinger è stazionario. Questa stabilità deve essere interpretata come incoraggiante niente di più. Oggi tutto è possibile sul piano evolutivo e funzionale il meglio come il peggio. L'unico dato certo è che ci vorrà circa una settimana perché si possa capire qualcosa di più. Se non sopravviene un aggravamento ammette comunque uno degli ultimi comunicati».

È una nuvola nera la stonata del austriaco Karl Wendlinger che ha oscurato i giorni del gran premio

incidente «Questa macchina non si può guidare», denuncia acceso l'avignone. E informa che negli ultimi giri quel macchinino sobbalzante gli ha creato problemi al collo che pure sembrava tornato magnificamente a posto dopo le cure che non gli aveva dato nessun fastidio durante le prove.

Berger non dovrebbe dopo un terzo posto. Ma anche l'austriaco si lascia sfuggire qualche critica sulla macchina. «Bisogna intervenire al più presto sulla vettura. Altrimenti Jean e il sotto-critico non saranno mai in grado di battersi da pari a pari con Schumacher. Parlare della macchina significa evocare un nome. Quello magico di John Barnard a cicli ricorrenti croce e delizia di Maranello. Il demurgo inglese ha disegnato il telaio incrinato. È il compito di riequilibrarlo. È l'auspicio di Berger che non ha mai nascosto la sua ammirazione per l'inglese. Fin quando Barnard non avrà messo a posto tutte le imperfezioni delle vetture sarà dura. Mi auguro che faccia al più presto».

Ma se Barnard fosse costretto a sgombrare il campo? Gli è già accaduto una prima volta: sei anni fa in un coro di reciproche imprecazioni. Un irato Alesi ha detto senza mezzi termini che deve svegliarsi che non se la sente di finire ogni corsa con le mani a pezzi perché la macchina non si può guidare e quel telaio incongruo manda in malora la motricità, cioè impedisce che tutta la potenza del motore si scarichi come sarebbe fisiologico a terra, agevolando il galoppo del cavallino. Di più sbandierando il suo orgoglio di ferranista Alesi lancia un sibilino sasso in uno stagno già mosso. «I meccanici della Ferrari sono i migliori del mondo i problemi stanno più in alto. E questo lo pensano sia Berger che l'avvocato».



La macchina di Hakkinen dopo l'incidente al Gp di Montecarlo

Jean-Loup Gautreau/Epa

Solo che di avvocati la Ferrari contempla due. L'avvocato Luca Cordero di Montezemolo caro agli Agnelli, suo presidente. C'è poi l'avvocato per antonomasia quello che viene scritto con l'iniziale maiuscola che da Torino guarda con occhio amorevole alla scuderia modenese di cui detiene il novanta per cento del pacchetto azionario. L'avvocato con la maiuscola ha fatto una rapida apparizione nella bolgia monegasca. Ha impartito la sua benedizione alla Formula 1 scossa dagli avvenimenti recenti augurandole lunga vita. Ha di certo parlato con dirigenti e piloti. E forse si sarà lasciato sfuggire che le cose così non vanno che ci vuole un energico colpo di scopa. Soprattutto lassù in alto come è scappato detto all'ingegnere Alesi. In settimana si tiene il consiglio di amministrazione della Ferrari. Per la prima volta nella storia a Torino.

In Spagna i bolidi meno veloci

MONTECARLO Il Gp di Spagna di F.1 si disputerà regolarmente il 29 maggio. Lo hanno deciso all'unanimità i rappresentanti delle scuderie di formula uno riuniti ieri a Montecarlo insieme ai piloti Gerhard Berger e Michael Schumacher nella loro veste di delegati dell'associazione piloti. I tecnici hanno discusso sulla validità delle nuove regole proposte dalla Fia e sulla possibilità di applicarle a partire dalla prossima gara. Tutti hanno convenuto che le modifiche tecniche sono realizzabili già per il Gp di Spagna. Verrà dunque diminuita del 15% la superficie degli alettoni anteriori e sarà modificata la parte posteriore degli «scivoli». I tecnici (per la Ferrari era presente John Barnard) si sono mostrati d'accordo nel dire che queste modifiche da sole non avrebbero tuttavia garantito un buon livello di sicurezza ed hanno così deciso di anticipare alla prossima gara le prime riduzioni di potenza del motore previste per il Canada. E quindi probabile che a Barcellona vengano eliminate le benzine speciali per sostituirle con quelle commerciali (verde senza

piombo). Tutti gli altri provvedimenti annunciati dalla Fia venerdì scorso entreranno in vigore come previsto in Canada e in Germania a fine luglio. Nella riunione di ieri Berger e Schumacher hanno proposto a loro volta alcune modifiche al circuito di Barcellona per rallentare la velocità nei punti pericolosi.

Da San Paolo giunge intanto la notizia che «La Globo» poderosa emittente televisiva brasiliana avrebbe ottenuto che Rubens Barrichello sostituisca Senna come primo pilota nella Williams. Lo afferma il quotidiano «Jornal do Brasil» di ieri secondo il quale il presidente della Foca Bernie Ecclestone avrebbe messo a punto un accordo da 5,6 milioni di dollari tra scuderie e sponsor per il passaggio dalla Jordan alla scuderia campione del mondo dell'«erede» di Senna nell'automobilismo brasiliano Roberto Marinho boss dei mass media brasiliani ex proprietario di Telemontecarlo avrebbe chiesto direttamente a Bernie Ecclestone in Brasile per i funerali di Senna che «Barrichello passi ad una scuderia di prim'ordine più rapidamente possibile».

siamo tutti città



PROPONI LA TUA NAZIONALE CON I MIGLIORI GIOCATORI DI TUTTI I TEMPI

Fra pochi giorni inizia il Mundial americano e l'Unità, per stimolare il città che è in te, ha organizzato il primo campionato mondiale di calcio virtuale. In che modo? Abbiamo scelto otto fra le squadre più blasonate del mondo: Italia, Germania, Brasile, Argentina, Inghilterra, Olanda, Francia e Uruguay. Oggi pubblichiamo il coupon riferito alla squadra tedesca. Seleziona quella che ritieni la nazionale migliore di tutti i tempi scegliendo fra i giocatori di ieri e di oggi, compila il coupon e spedisce a: l'Unità, redazione sportiva, via Due Macelli 23/13, 00187 Roma. Dal 3 giugno una speciale giuria, in base alle formazioni pervenute, darà il via al campionato facendo giocare virtualmente le nazionali composte dai giocatori più votati. Segui il campionato sull'Unità: se una delle tue squadre risulterà quella campione riceverai tre videocassette con il meglio del calcio mondiale. E avrai l'onore di essere il primo commissario tecnico a vincere un campionato del mondo del tutto immaginario. Domani tocca al Brasile.

GIOCA AL 1° CAMPIONATO MONDIALE VIRTUALE CON L'UNITÀ

LA GERMANIA MIGLIORE

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10
- 11

nome e cognome _____
città _____ via _____
tel. _____

AI CITTÀ VINCENTI IN REGALO TRE VIDEOCASSETTE CON IL MEGLIO DEL CALCIO MONDIALE